



IL RICHIAMO



Anno XIX - n.7 Sesta di Avvento - dell'Incarnazione
18 dicembre 2016 « Rallegrati, popolo santo, viene il tuo Salvatore »

LA VITA BUONA DENTRO IL DISFATTISMO E LA CORRUZIONE

Ciò che è accaduto a Betlemme 2000 anni fa ha segnato definitivamente la storia della umanità.

La nascita di Gesù ha introdotto sulla scena dell'universo e del genere umano una figura di uomo nuovo, capace di portare tutto e tutti alla verità e al compimento di sé.

Lo si è visto da subito.

Cielo e terra, spesso antagonisti e in conflitto, si sono guardati e trattati con empatia grazie a Lui che ha calato il Cielo-Mistero sulla terra: "gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace sulla terra agli uomini che egli ama" (Lc 2).

La coreografia melodica e luminosa degli angeli ha poi reso quel bambino una presenza carica di attrattiva e di capacità aggregativa.

Dai primi pastori fino al miliardo e mezzo degli attuali cristiani, la storia ha dovuto registrare la presenza di persone di ogni età e di ogni

ceto culturale e sociale che, avendolo seguito come modello umano di santità e come ispiratore di una socialità caratterizzata dalla logica della comunione e della appartenenza, ha cambiato vita e dato contributi significativi al bene comune.



Adorazione dei pastori - Guido Reni

Proprio perché coscienti e motivati da questo Avvenimento anche la nostra comunità, da alcuni anni, cerca di prepararsi al Natale dando risalto al cammino di conversione personale e alla condivisione di scelte che rendano significativa la nostra amicizia in Cristo.

Sono da leggere in questa ottica la nostra costante attenzione al problema educativo, l'apertura al dramma della guerra in Siria e al gemellaggio nei confronti della chiesa latina di Aleppo per la quale pregare e raccogliere fondi.

Anche la festa di domenica 18 che ha come motto *Misericordia et misera*, (vale a dire Cristo portatore di misericordia a noi bisognosi e peccatori), mira a farci prendere coscienza del compito che ci attende: «ricuperare interamente il senso del vivere insieme perché le grandi sfide di oggi si possono affrontare e governare soltanto ricercando e trovando politiche comuni e impegni condivisi.

Il nostro Paese «ha bisogno di rinnovato entusiasmo, di fraternità, di curiosità per l'altro, di voglia di futuro, del coraggio di misurarsi con le nuove sfide che abbiamo di fronte in un tempo di cambiamenti epocali».

(Sergio Mattarella, presidente Repubblica, meeting Rimini 2016)

Buon Natale.

don Giancarlo



Riconciliazione sacramentale

lunedì→giovedì h 7.30-8.30
h 17 - 19

venerdì 23 h 7.30-09 e 17-19

sabato 24 h 7.30-12 e 15-19

VITA DELLA COMUNITÀ

RIFACIMENTO TETTO CHIESA

COSTI SOSTENUTI

Opere civili	257.706
Altre opere	10.164
Prestazioni professionali	28.195
Imposte comunali	6.000
TOTALE SPESA	302.065

FONDI RACCOLTI

Contributo comune Milano	200.000
Fondi Parrocchia	13.000
Raccolte mensili e offerte straordinarie	77.120
TOTALE RACCOLTO	290.120

DA RACCOGLIERE 11.945

ALEPPO - CARITÀ DI AVVENTO

13 dicembre 2016
SOS di padre Ibrahim



500 combattenti sono rinchiusi in 1 Km quadrato e non vogliono arrendersi. I lanci di missili su di noi (zona ovest di Aleppo) continuano. Ieri 8 morti e 40 feriti. C'è tanta paura per quelli ancora nascosti che possono lanciare missili. In due quartieri di quasi 9 Km quadrati sono rimasti gli ultimi combattenti di Al Nusra e di un altro gruppo. Sono circondati dall'esercito di Assad che non li attacca ma aspetta che si arrendano. I civili continuano a uscire da Aleppo da altre zone diverse dalla nostra e si mettono fra le mani dell'esercito per essere soccorsi.

Occorre pregare per la pace. In battistero mostra **Raccolta fondi fino a domenica 29 gennaio 2017**
In vendita il libro di P. Ibrahim, parroco di Aleppo
«Un istante prima dell'alba»

NATALE AD HAITI

Anche alla Kay Pè Giuss stiamo aspettando il Natale. Ieri sera Dina (5 anni) e Biensè (6 anni) chiacchieravano tra loro chiedendosi chi è che nella notte di Natale lascia i regali nei loro lettini ... Dina sosteneva che fosse suor Marcella, Biensè che fosse la signora Aurina, in turno di notte nella loro casetta ...

Ma noi? Cosa pensiamo che accada la notte di Natale? Attendiamo qualcuno o il Mistero è già svuotato, scontato, dovuto? Che provocazione porta in noi questo tempo di Avvento?

In queste ore stiamo accompagnando la piccola Shamira, morta ieri all'età di 2 anni, all'incontro con il buon Dio. È evidente che la



vita di questa bimba così provata nella malattia prima e nell'abbandono dopo, grida il bisogno di compimento. Così questa mattina accanto al suo letto, mi appariva chiaro il significato della notte di Natale e dell'attesa dell'Avvento: noi da soli non possiamo compierci, abbiamo bisogno di Altro da noi e l'Avvento ci ricorda questo bisogno inesauribile e incolmabile del nostro cuore.

La notte di Natale è la notte in cui questo più in là scompare perché non è più in là ma finalmente è qua.

Con questa certezza alla Kay pè Giuss ci stiamo preparando al Natale. Sabato abbiamo preparato insieme l'albero ed il presepe, abbiamo cantato, ballato e fatto festa a Gesù che viene mentre Angelica e Nadege sfornavano dolci a gogò per festeggiare l'attesa. Un paio d'ore belle, insieme, con i bambini che ti guardano e gli educatori che si domandano perché si festeggia adesso se manca ancora tempo a Natale.



È vero... perché fare festa adesso? Solo la coscienza netta di quello che accadrà ci permette oggi di fare festa, la certezza che l'attesa ha sempre un compimento, la certezza che la vita di Shamira non è passata invano, la certezza che l'umanità di Cristo risponde al mio bisogno di compimento... solo da qui può nascere il desiderio di fare festa in un luogo come quello in cui viviamo. Facciamo festa dunque, cari amici. Noi cattolici ne abbiamo tutta la ragione: non attendiamo invano... Siamo certi dell'Avvenimento di Gesù risorto presente e lo raccontiamo a tutti.

Suor Marcella

VITA DELLA COMUNITÀ

FESTA DI NATALE

Domenica 18 dicembre

In festa con la Comunità per Gesù che viene!

h 09.30 S. Messa
h 10.30 giochi, laboratori e iniziative per Aleppo
h 12-14 pranzo in salone S. Domenico
h 14.30 canti natalizi



*Misericordia
et
misera*

*“Dio stesso
rimane oggi uno
sconosciuto per
molti; ciò rappre-
senta la più gran-
de povertà e il
maggior ostacolo
al riconoscimento
della dignità invio-
labile della vita
umana.”*

papa Francesco

**IL VERBO SI È FATTO CARNE
E ABITA IN MEZZO A NOI**

Concerto di Natale



20 dicembre h 21

Santa Maria Rossa - via Berra 11

Coro Milano
Complesso vocale Ars Nova
Quartetto Mnogaja Leta

LETTERE DALLA COMUNITÀ

Caro Direttore,
il presepe che quest'anno abbiamo preparato ci è sembrato proprio un gesto di misericordia che ci predispose all'accoglienza del Mistero e della Vita stessa. La Sacra Famiglia e Maria, che porta in grembo Gesù, trovano così posto nelle nostre famiglie e ci fanno condividere l'attesa della letizia che accompagna la nascita del figlio di Dio. Lui, che si è messo nei nostri panni e vuole condividere con noi le nostre fatiche, può così trovare spazio nei nostri cuori: mentre prepariamo la capanna e la mangiatoia che gli farà da culla, cantiamo per lui, con il cuore, una dolce ninna nanna che lo riscaldi con il nostro amore e siamo certi che questo amore sarà ricambiato e moltiplicato. Allora, allestiamo il presepe con gioia e, come pastori adoranti, mettiamoci in cammino verso di Lui con la gioia dell'annuncio della nascita di Gesù su questa povera terra, dove i bambini e le famiglie sono martoriati dalla guerra e dalla sofferenza. Così il gesto della preparazione del presepe diventerà preghiera e la preghiera sarà un gesto di misericordia. Grazie e Buon Santo Natale!

Bruna

direttore.ilrichiamo@gmail.com

PRESEPE VIVENTE

Lunedì 19 dicembre ore 16

Sacra rappresentazione

Nella nostra chiesa
S. Michele arcangelo
coi bambini e genitori
della scuola dell'infanzia
parrocchiale.



AUGURI

*La redazione de "Il Richiamo"
augura alla Comunità un Santo Natale
nel segno della sobrietà.
Prossima uscita il
15 gennaio 2017. Buon anno.*

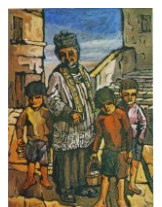
BENEDIZIONI NATALIZIE

Orario di visita 18.30 - 20.30

- 19/12 Rucellai 43, 45, 50, 67
- 20/12 Rucellai 49
- 21/12 Rucellai 41, 46/4, 46/8
- 22/12 Rucellai 37, 38, 38a,
39, 39a
- 02/01 Lutero 3
- 03/01 Lutero 4
- 04/01 Lutero 8
- 09/01 Lutero 6, 7
- 10/01 Monza 249, 257, 281
- 11/01 Solone 2, 5, 11, Esiodo 1, Giacometti 9
- 12/01 Solone 6 - Esiodo 7, 9, 11, 12, 14
Rucellai 20, 20/1



La visita del sacerdote sarà annunciata qualche giorno prima da un cartello nelle portinerie o sui citofoni



VITA DELLA COMUNITÀ

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE 12 DICEMBRE

Il Consiglio si è soffermato sulla lettura-commento di alcuni stralci della esortazione di papa Francesco a chiusura del Giubileo **Misericordia et Misera**.

Al n 3 il Papa rileva nel mondo odierno l'esistenza "di forme tristezza, di solitudine, di incertezza, di malinconia e di noia che lentamente possono portare alla disperazione" e richiama alla "necessità di testimoni di speranza e di gioia vera".

Nei numeri dal 5 al 9 si esortano le comunità a "continuare con fedeltà, gioia ed entusiasmo a sperimentare la ricchezza della misericordia divina. Una misericordia da celebrare e da vivere nella Liturgia, nei Sacramenti, nell'ascolto della Parola di Dio e, in particolare, nel sacramento della Riconciliazione.

Il n 10 contiene un accorato invito ai sacerdoti ad essere ministri di misericordia accoglienti, generosi, chiari e lungimiranti nel dispensare il perdono.

Una riflessione particolare viene fatta sul n 12 nel quale il Papa concede a tutti i sacerdoti la facoltà di assolvere il peccato di aborto a fronte di un sincero pentimento.

Le interpretazioni dei media ne hanno snaturato il messaggio evidenziando che finalmente la Chiesa si sta avvicinando alla mentalità oggi dominante di con-

siderare un diritto la soppressione della vita non nata.

Papa Francesco invece ha ribadito la gravità del peccato e il diritto all'obiezione di coscienza.



Un consigliere ha avviato poi una interessante riflessione sul come i penitenti, dopo il Concilio Vaticano II, hanno vissuto il sacramento della penitenza: da supplica rivolta al Tribunale di Dio a ricorso alla sua misericordia, custodita e distribuita dalla Chiesa attraverso la figura del sacerdote. Non si è invece riusciti a dare al sacramento una forma celebrativa di tipo comunitario come negli altri.

L'assoluzione abbina comunque sempre il "lavacro" dalla colpa e l'abbraccio del perdono.

Don Andrea ha poi sollevato la questione dei "poveri" che creano problemi di coscienza circa le forme con cui si tenta di rispondere alle loro necessità.

Tanti hanno bisogno di accoglienza, compagnia e solidarietà umana più che di denaro. Si decide di mettere a tema il problema in un successivo CPP.

Domenica 18 dicembre: giornata di festa prenatalizia in attesa di Gesù che viene. Sarà coordinata da Comunità Educante e da altri adulti con la Messa delle 9.30, gioco comunitario per famiglie e ragazzi, laboratori di vario genere, mostra e vendita di acquarelli, mercatini, pranzo, canti di Natale e testimonianza di un esponente di AVSI su Aleppo: una giornata di convivenza guidata e vissuta con cuore illuminato da Gesù che viene. Si è riflettuto infine sulla iniziativa di Padre Atton, nuovo superiore della Custodia di Terra Santa, di celebrare la Messa dei bambini, la prima domenica di ogni mese, per implorare la pace in Siria e nei Paesi dove è in corso la guerra.

Il 1° gennaio, giornata mondiale della PACE, si distribuirà il messaggio di papa Francesco e si farà l'adorazione eucaristica per la pace. Durante la settimana ecumenica (18-25 gennaio) si inviterà Russia Cristiana a celebrare l'Eucaristia in rito bizantino slavo. Si è infine comunicato che la famiglia del Gana alloggiata da circa un anno nella casa don Vergani di Via Cislaghi 4, a breve termine, sarà spostata altrove dal Ministero degli Interni.

Fernanda Iesini

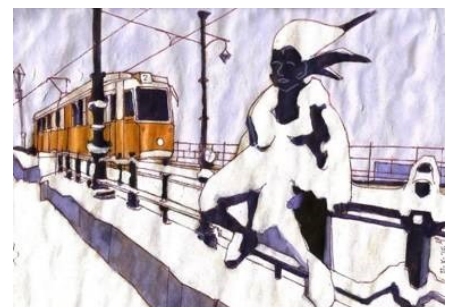
CALENDARIO GRUPPI

Azione cattolica	ven	06/01	h 16.00
Catechesi adulti	giovedì	12/01	h 21.00
Famiglie in cammino	dom	15/01	h 15.30
Gruppi caritativi	ven	13/01	h 21.00
Sabato degli adulti e famiglie	sab	14/01	h 19.00
2ª primaria + genitori	sab	14/01	h 09.30
3ª primaria + genitori	dom	15/01	h 15.30
Percorso fidanzati	lun	09/01	h 21.00

domenica 18 dicembre 2016 h 10-19

Locale bar dell'Oratorio di S. Michele Arcangelo

Mostra e vendita di acquerelli di Silvio Mengotto
Il ricavato sarà devoluto per la comunità di padre Ibrahim Alsbagh di Aleppo



CALENDARIO LITURGICO

Novena di Natale

16 - 24 dicembre

h 17.00 ragazzi
h 18.30 adulti



Domenica 18 6ª domenica di Avvento

08.00
09.30 Famiglie Petrazzini e Monari
10.45 Fam. Tavazzi, Galbiati, Rizzi e mons. Vergani
12.00 Pro popolo
17.45 **Vespere**
18.00 Alvara Veltroni

Lunedì 19 07.30
18.30 Mario
Martedì 20 07.30 Giuseppina, Erminia, Vincenzo, Cesare
18.30 Marietta, Nicolina, Giovanni, Luciano
Mercoledì 21 07.30 Gino Erba
18.30 Ernesto Amici
Giovedì 22 07.30 Famiglie Lattuada e Bianchi
18.30 Annamaria Gabbiuzzi
Venerdì 23 07.30
18.30 Domenico Rivolta
Sabato 24 07.30 Famiglie Colonna e Giacoboni
18.00 Maria, Donato, Rosa e Potito
23.30 **Veglia natalizia e S. Messa**

Domenica 25 Natale del Signore

08.00 Iolanda e Giuseppe
09.30 Antonio, Mariangela, Gregorio e Caterina
10.45 Fam. Petito, Di Corcia, Russo e Corcella
12.00 Pro popolo
17.45 **Vespere**
18.00 Rosanna e Antonio

Lunedì 26 Santo Stefano protomartire

08.00 Maria e Mario
10.30 Paola e Leopoldo
18.00 Ugo
Martedì 27 07.30 Felicità
18.30 Girolamo, Giacomo e Virginia
Mercoledì 28 07.30
18.30 Erina e Benigno, don Fedoro
Giovedì 29 07.30
18.30 Antonia Negri

Venerdì 30 07.30

Venerdì 30 18.30 Defunti del mese
Sabato 31 07.30 Marisa ed Enrico
18.00 Daniele, Gianfabrizio, Elisabetta, Ulda
Te Deum e benedizione eucaristica

Domenica 1 Giornata della Pace

08.00
10.30
17.00 Adorazione eucaristica per la pace
18.00

Lunedì 2 07.30
18.30
Martedì 3 07.30
18.30 padre Marino
Mercoledì 4 07.30
18.30
Giovedì 5 07.30
18.00 Margherita, Rosalia, Antonina

Venerdì 6 Epifania del Signore

08.00
09.30
10.45 Elena, Vincenzo, Eugenia e Mario
12.00 Pro popolo
17.45 **Vespere**
18.00
Sabato 7 07.30
18.00 Luciana Mazzini e famiglia

Domenica 8 Battesimo del Signore

08.00
09.30
10.45 Giuliano, Carlo e Andrea
12.00 Pro popolo
16.00 **Celebrazione battesimi**
17.45 **Vespere**
18.00

Lunedì 9 07.30 Rosa Sampaio Leite e famiglia
18.30 Irene, Maria, Giulietta
Martedì 10 07.30
18.30
Mercoledì 11 07.30
18.30
Giovedì 12 07.30
18.30
Venerdì 13 07.30
18.30
Sabato 14 07.30
18.00 Angela e Ettore

Domenica 15 2ª dopo l'Epifania

Scuola di Musica

www.wavemusiclab.com
✉ info@wavemusiclab.com

- Lezioni individuali a tutti i livelli senza limiti di età
- Programmi ed orari personalizzati
- Preparazione per esami in Conservatorio
- Organizzazione di concerti
- Lezione di prova gratuita



Via Galeno, 22 - 20126 Milano ☎ 02.43145092 - MM1 Villa S.G.

In Salute

Cooperativa Sociale

PRESTAZIONI SANITARIE
E SOCIO ASSISTENZIALI A
DOMICILIO - OSPEDALIERO
ANZIANI, MALATI E DISABILI

Viale Monza, 212 - MI

☎ ufficio 320-8869665

da lunedì a venerdì h 9-18



Lingue parlate:

Italiano - Inglese - Spagnolo

MAGISTERO DELLA CHIESA

MILANO E IL FUTURO DELL'EUROPA

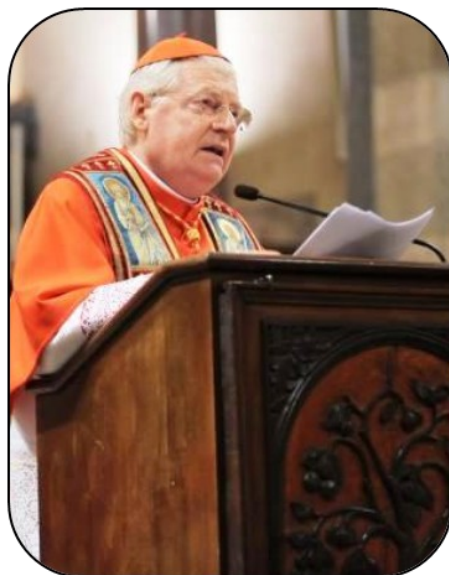
I processi in atto nel mondo di oggi sono talmente complessi che rendono l'Europa non un'opzione ma una vera e propria necessità. Per uscire dal vicolo cieco in cui l'Europa sembra essere caduta, Milano e la Lombardia comprese, diviene necessario domandarsi se essa sia in grado di incarnare ancora un'idea politica forte, quale è stata quella che negli anni Cinquanta è riuscita ad aggregare i primi Stati membri. È necessaria una nuova visione dell'Europa che, da una parte, valorizzi quella molteplicità culturale che da sempre la caratterizza e, dall'altra, permetta agli stessi Stati di ritrovare la necessaria unità per rispondere alle sfide dei tempi, prime fra tutte l'immigrazione e la sicurezza.

Da sempre l'identità europea ha presentato tratti paradossali. E se, da una parte, la storia del nostro continente fa emergere il dato incontrovertibile di una comune appartenenza, dall'altra è altrettanto evidente come il patrimonio condiviso da almeno 1.700 anni si sia sempre declinato in una tale pluralità di forme, di culture, di lingue da rendere assai difficile, in un certo senso, il riferimento a una qualche unità originaria.

A ogni modo, occorre riconoscere che, stante la complessità dei processi in atto, oggi nessuno Stato nazionale è in grado di affrontarli da solo: l'Europa non è un'opzione, ma una vera e propria necessità. D'altra parte sono convinto che non si possa rinunciare a un ideale comune che, in qualche modo, funga da principio unificatore e riesca a far evolvere l'incipiente declino in un benefico travaglio. Siamo chiamati a partire dalla realtà, nelle sue urgenze concrete, per lasciar emergere l'ideale. L'ideale, non l'utopia, cioè un senso, significato e direzione, per

un cammino comune europeo.

In quest'ottica non basta, anche se è necessario, guardare alle radici dell'Europa che conosciamo bene. Al di là dei tanti innegabili apporti che nel corso dei secoli hanno contribuito a modellarne il volto —penso a Gerusalemme, Atene e Roma, fino alle istanze illuministiche di libertà e uguaglianza e a quelle moderne circa il peso del soggetto — mi sembra che elementi decisivi di queste radici possano essere oggettivamente reperiti nel nucleo del cristianesimo inteso secondo il criterio della "secondarietà" individuato da Rémi Brague.



Senza tener conto delle *implicazioni* antropologiche, sociali e culturali contenute nella rivelazione trinitaria — dalla singolare visione della dignità della persona e dell'insuperabilità della differenza sessuale, alla concezione della libertà e del suo rapporto con la verità, fino alla salutare distinzione tra società civile e dimensione religiosa e al riconoscimento del valore della sussidiarietà e della solidarietà — è difficile dar conto di cosa intendiamo con la parola Europa. In questo quadro invece tutte le differenze etniche, nazionali e linguistiche finiscono per consolidare, non per

corrodere, un patrimonio comune nel senso etimologico del termine.

Un sano rapporto tra reale e ideale come metodo per edificare una comune casa europea mostra che in Europa siamo attrezzati per affrontare l'inevitabile tensione tra identità e differenza e tra unità e pluralità che, a ben vedere, anche se con caratteri diversi, ha connotato ogni epoca. E lo siamo proprio grazie alla radice cristiana delle nostre culture.

Questo non significa che l'Europa possa, in modo quasi indolore, trovare facili accomodamenti tra i diversi soggetti in campo. Il *meticciato di civiltà* è un processo e non un programma prescrittivo; ma gli europei, oserei dire soprattutto i cristiani, hanno tutti gli strumenti culturali per raccogliere la sfida della pluralità.

Si tratta di ripensare gli assiomi su cui poggiano le nostre democrazie procedurali e il principio di laicità sul quale intendono reggersi. In una società plurale, per sua natura tendenzialmente conflittuale, la laicità è tale solo se crea le condizioni per garantire la narrazione di tutti i soggetti personali e sociali che la abitano, in vista del reciproco riconoscimento. Solo così è possibile una convivenza tendenzialmente armonica che generi vita buona.

L'espressione «Europa famiglia di popoli», ripetuta da papa Francesco nei discorsi rivolti all'Europa, dice bene il compito storico che la attende: non un superstato né una raffinata tecnocrazia, ma una convivenza delle diversità, capace di farle collaborare e di integrarle nell'orizzonte di senso proprio di un umanesimo personalista.

card. Angelo Scola
dal Discorso di Sant'Ambrogio
Il discorso completo è reperibile
presso l'edicola parrocchiale

IL DONO DEL NATALE

Da antica tradizione, i cristiani celebrano l'Avvenimento del Natale nel cuore della notte, ricordando il silenzio che tutto avvolgeva quando la Parola divina si è incarnata in Gesù diventando luce e annuncio di pace ai pastori.

Oggi il Natale ha quasi perduto il suo senso originario. Lo celebrano anche uomini di altre religioni. Perfino parecchi non credenti vivono in questo giorno una qualche forma di liturgia profana. Non v'è alcuno che rifiuti per Natale qualche dono o almeno una buona cena.

Benché il Natale sia una splendida manifestazione della gloria di Dio in sembianza umana e del suo amore per noi, i discorsi che si fanno a partire dal Natale sanno spesso di buonismo e di speranza a buon mercato.

Essi sono un segno di poca lealtà con se stessi e con gli altri. Infatti diciamo delle cose che non sono vere e a cui nessuno crede. Ci auguriamo a vicenda lunga vita, felicità, successo; ci facciamo doni che vogliono esprimere l'affetto che ci portiamo, ma per lo più sappiamo che non è così.

Il Natale fa emergere le storture della politica, la gravissima crisi socioeconomica che stiamo attraversando, le violenze quotidiane fisiche e psicologiche. E si potrebbero aggiungere tante altre cose ancora. Molti uomini e donne attendono in questo giorno qualcosa, un evento o magari una persona che li tiri su, che restituisca loro l'ottimismo ingenuo che hanno irrevocabilmente perduto; qualcosa di nuovo e di grande, che potrebbe farli tornare indietro. Ma questa speranza è fallace, perché si basa solo sulle nostre forze e dimentica lo Spirito di Dio, il solo capace di aiutarci in maniera efficace. Dopo i giorni delle feste tutto ritorna più o meno come

prima. È come un dirsi reciprocamente «ce la faremo», pur sapendo tutti che non è vero.

Per vivere bene il Natale e ricavarne quel conforto che è giusto attendersi da questo evento, è necessario sforzarsi di capire ciò che viene annunciato nei Vangeli. In essi, soprattutto nella versione di Luca, emerge un progetto di uomo che vive il dono di Dio nello stupore, nella gratitudine e nel distacco.

Questo uomo nuovo può essere un semplice come i pastori o uno studioso come i Magi. Tutti sono chiamati a partecipare alla esperienza dei pastori a cui fu detto: «Vi annuncio una grande gioia» (*Luca 2,10*).

Chi partecipa di questa gioia si difenderà da quel pericolo che è il Natale del consumismo, che ci impone di non sfigurare davanti ad amici e parenti sulla frontiera dei regali. Pur avendo la coscienza che molte famiglie fanno fatica a far quadrare il bilancio del mese, si continua a spendere denaro pubblico e privato nella maniera più folle.

Si tratta invece di fare esperienza di una gioia interiore che può convivere anche con momenti di sofferenza e di difficoltà.

Il bambino Gesù è l'immagine di questa fiducia e abbandono alla Provvidenza. Qui va ricordata la parola di Gesù: «chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso» (*Marco 10,15*). Nella misura in cui ci affidiamo alla Provvidenza di Dio, impariamo ad accettare ogni cosa con fiducia perché fa parte del suo disegno salvifico.

Il Natale guarda alla Pasqua e il presepio contiene allusioni alla morte e risurrezione di Gesù. Esse erano presenti nella riflessione dei Padri. Così, ad esempio, il tema del legno della croce veniva

ricordato dalla culla di legno in cui giace Gesù. Le pecore offerte dai pastori ricordano l'agnello immolato. Anche la Madre che si curva sul Figlio ci richiama la pietas di Maria che tiene il Figlio morto tra le braccia.



La liturgia ambrosiana si esprime così: «L'Altissimo viene tra i piccoli, si china sui poveri e salva». Dunque, il senso del Natale ci riporta al centro della nostra residenza e ci procura una gioia che non avrà mai fine.

Un simile atteggiamento positivo può convivere anche con grandi dolori e penosi distacchi. So bene che questi sentimenti di dolore sono i segni di grandi ferite, che si riaprono soprattutto in questi giorni.

Quando si vede a tavola un posto vuoto, riemerge il mistero del Crocefisso con le sue piaghe.

Ci sarebbe ancora da trattare di come il presepio può essere contemplato anche da non credenti e da atei. Io penso che questo fascino derivi dall'atmosfera profondamente umana che in esso si respira. Un'umanità che sa guardare anche al lato invisibile della realtà e si compendia nella preghiera «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini che egli ama».

TRASLOCHI a Milano e in tutta Italia
DEPOSITO MOBILI, IMBALLAGGI, SPEDIZIONI

dal 1967



Via Comune Antico 19 - 20125 Milano
☎ 02.67479297 - ☎ verde 800261717

www.gruppovalente.it ✉ info@gruppovalente.it

BERARDI ROBERTO

Tappezziere

Vendita Tende e Materassi

Tende tradizionali, a pannello, a pacchetto
e per uffici. Tende da sole e zanzariere.
Rivestimento salotti e sedie.
Reti e materassi ortopedici.
Rifacimento materassi in lana.

via Asiago, 79 - 20128 Milano ☎ 02.27001142

EDILROTONDELLA s.r.l.

MANUTENZIONE STABILI - RECUPERO SOTTOTETTI
RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Via Licurgo, 11 - 20126 Milano

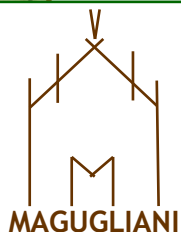
☎ 333.2326017 - 333.6691007

✉ segreteria@edilrotondella.it



*Vi aspettiamo con
le vostre famiglie!
Matrimoni, Comunioni,
Cresime, e altre occasio-
ni, prenota per tempo
24/12 Serata di pesce
con Babbo Natale
31/12 Cenone fine anno*

Via E. Breda 86, Milano ☎ 022579774 / 3737173990
B & B - www.lafornasetta.it ✉ lafornasetta@gmail.com



Onoranze funebri

MAGUGLIANI via Rucellai, 4
24 ore su 24 notturno e festivo
☎ 02.2572362

Impresa Pompe Funebri Rossi Srl
Via Saint Bon, 12 - ☎ 02.4035827
✉ impresarossi2010@libero.it

Funerali completi anche a tariffe comunali,
vestizioni, cremazioni, esumazioni.



Cervasio Roberto

Idraulico - Eletttricista

☎ 02.2571783

Acqua - Gas - Tapparelle - Impianti e riparazioni
Prese d'aria - Rifacimento bagni e cucine
Condizionamento - Installazione reti LAN
20128 Milano - Via Asiago, 6
✉ cervasio.r@tiscali.it

PALESTRA
NEW
GYMNIKA
fitness

via B. Rucellai, 20
MM1 Precotto
☎ 02.2579400

PROPONE NUMEROSE ATTIVITÀ
PER ADULTI E BAMBINI
VIENI A TROVARCI O VISITA IL NOSTRO SITO
www.newgymnika.it

RIABILITAZIONE POSTURA TERAPIA STRUMENTALE

Studio Fisioterapico

Paolo Cerati

Via Cislaghi, 5 - MILANO
Studio Tel. 02 39833197
Cell. 333 1855933
info@paolocerati.it

www.paolocerati.it



Visite ortopediche in sede

Kinesiotaping
Bendaggio funzionale
Magnetoterapia - Laser
Ultrasuoni - Diatermia
Elettrostimolazione
Tecar - Ionoforesi - Tens
Linfodrenaggio
Massoterapia
Terapia manuale
Onde d'urto



Via don Luigi Guanella, 5
20128 Milano
☎ 02.2576591

Tagliandi | Revisioni | Gomme

Riparazione Auto

Controllo gratuito - 15% di sconto* sul tagliando
presentando questo coupon

* Offerta valida fino al 28/02/17. Lo sconto si applica solo ai ricambi

Travel-land srl

Via Fortezza, 21 - ang. Via Galeno - 20126 Milano
✉ eleonora@travel-land.it ☎ 02.27007393 328.4292203



30/12-5/1 Capodanno a Bratislava e Budapest da 830 €
5-8/1 Barcellona e la Catalogna da 550 € ✓15/12
7/1 Quadrilatero della moda 30 € - aperitivo 10 €
8/1 Domenica a Sassuolo 60 € - pranzo 30 €
4-14/2 Maldive da 2350€ e + Dubai da 2550 € ✓10/12
18-19/2 Carnevale a Fano e Carpegna da 180 €
4-19/3 Cuba a Cayo Coco e Varadero da 2700 € ✓20/12
28/3-4/4 Ile de Reunion, oceano indiano da 2100 € ✓13/01